



## Errani: le Regioni ricorreranno alla Consulta

### intervista

Gigi Padovani

**L**E Regioni sono pronte a dare battaglia contro il condono: se il governatore della Toscana, il diessino Martini ha annunciato il varo di una legge regionale che lo blocca, il vicepresidente della Conferenza dei presidenti di Regione, Vasco Errani (Ds, alla guida dell'Emilia-Romagna) annuncia un ricorso alla Corte Costituzionale e chiede al governo di scrivere insieme la Finanziaria, dicendosi pronto a dividere i sacrifici.

**Presidente Errani, qualcuno sostiene che il condono sarebbe un provvedimento anti-costituzionale, in quanto la competenza è vostra...**

«Sono d'accordo, l'hanno sostenuto anche autorevoli docenti di diritto costituzionale. L'urbanistica è una competenza totalmente delle Regioni, dopo la riforma del Titolo V della Costituzione. Si tratta di un atto di grande centralismo».

**Cosa farete?**

«Vedremo se il condono sarà davvero varato e come sarà articolato. Siamo pronti a presentare ricorso alla Corte Costituzionale».

**Perché?**

«L'anno scorso per il fisco il governo ha già dato un segnale preciso: ci sono regole che possono non essere rispettate, perché poi ci sarà il condono. Sull'edilizia si vuole ripetere questo messaggio profondamente negativo: è un danno grave per il paese».



Vasco Errani

**Ne ha parlato con gli altri governatori?**

«Lo affronteremo al più presto, sul condono fiscale molti presidenti di Regione erano contrari».

**Anche dentro la maggioranza di pare vi siano problemi.**

«In un recente dibattito sul federalismo a una Festa dell'Unità il ministro agli Affari regionali La Loggia ha espresso forti perplessità sul condono edilizio. Altre stanno emergendo. Noi dobbiamo insistere affinché tutte le forze contrarie trovino un momento di coagulo al di là delle divisioni tra i Poli».

**Martini dice: in Toscana non lo applichiamo. E in Emilia-Romagna?**

«Noi abbiamo la legge 16 del 2002, che consente ai Comuni di demolire gli edifici abusivi per ragioni ambientali».

**Presidente, le Regioni oggi protestano e dicono di avere la competenza sull'urbanistica. Però al Sud dove erano i presidenti? La maggior parte degli abusi edilizi è là.**

«In Emilia Romagna i dati dell'abusivismo sono in chiara discesa. Se ci sono ritardi in alcune realtà, questo non giustifica la scelta di fare un saldo indietro con il condono. Semmai, si deve sollecitare il sistema delle autonomie affinché si doti di strumenti più idonei».

**Berlusconi ha detto che il condono è necessario per far quadrare la Finanziaria: cosa replicano le Regioni?**

«Abbiamo chiesto più volte che il governo rispetti l'intesa istituzionale e scriva con noi la Finanziaria come prevede la legge La Loggia. Metà settembre è passato senza che siamo stati convocati. Non neghiamo che vi sia una situazione di difficoltà, stabiliamo è il prelievo globale e ciascuno si assuma le sue responsabilità».

**Anche le Regioni?**

«Sì certo. Perché le misure straordinarie, "one-off", come le chiamano, non servono a risolvere il problema. Si deve governare la spesa pubblica con priorità vere. Regioni, Province, Comuni sono pronti ad aprire un confronto anche con le parti sociali: noi faremo la nostra parte».